

BANCA  **CENTRALE**
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

**BOLLETTINO INFORMATIVO
TRIMESTRALE**

DI

BANCA CENTRALE

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

I TRIMESTRE 2025



**BOLLETTINO INFORMATIVO
TRIMESTRALE**

DI

BANCA CENTRALE

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

I TRIMESTRE 2025



© BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2025
Ente a partecipazione pubblica e privata
Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San
Marino
tel. 0549 981010 fax 0549 981019
country code (+) 378 swift code: icmsmsm
www.besm.sm

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Sommario

1. SINTESI	5
2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	6
3. ATTIVITA' DI VIGILANZA	8
3.1. La vigilanza sul sistema finanziario	8
3.2. Le relazioni internazionali	9
4. STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO	11
5. DATI DEL SISTEMA BANCARIO	13
5.1. La Raccolta	13
5.2. Gli impieghi verso la clientela	14
5.3. Il patrimonio	15
6. LE SOCIETA' DI GESTIONE (SG)	15
7. ALTRE FUNZIONI DI BANCA CENTRALE	16
7.1. Il Dipartimento Finanza	16
8. APPENDICE STATISTICA	18
9. GRAFICI	21
10. APPENDICE METODOLOGICA	22
10.1. Fonti informative	22
10.2. Definizioni tecniche	22

AVVERTENZE

Il presente Bollettino Informativo Trimestrale BCSM è stato curato dalla funzione Relazioni Esterne della Banca Centrale della Repubblica di San Marino (relazioni.esterne@bcsm.sm) con le informazioni relative al I trimestre 2025, raccolte dalle unità della struttura organizzativa BCSM.

Le elaborazioni dei dati statistici, salvo diversa indicazione, sono eseguite sulla base delle segnalazioni trimestrali di vigilanza, per tale motivo i dati riferiti al I trimestre (31/03/2025) possono differire dagli analoghi dati di sistema presenti nelle relazioni annuali (redatte sulla base dei bilanci di esercizio).

Nelle tabelle e nei grafici le variazioni sono calcolate sui valori originari (non arrotondati). I dati riferiti ai trimestri precedenti possono aver subito variazioni rispetto agli stessi pubblicati nelle precedenti versioni a seguito di successive rettifiche segnaletiche operate dagli intermediari. Viene omessa l'indicazione della fonte per i dati della Banca Centrale.

Le versioni elettroniche dei Bollettini Informativi Trimestrali di BCSM sono disponibili nella sezione "Pubblicazioni e statistiche" del sito della Banca Centrale (www.bcsm.sm), unitamente alle Relazioni Consuntive annuali e ai Bilanci dell'Autorità di Vigilanza.

La struttura, i contenuti e le modalità espositive del Bollettino potrebbero essere modificati in relazione a nuove esigenze informative, ulteriori dati disponibili, riqualificazione delle policy di vigilanza.

Il presente Bollettino è stato chiuso con le informazioni disponibili al 31 marzo 2025.



SIGLARIO

AIF	Agenzia di Informazione Finanziaria
AML/CFT	Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo ¹
BCE	Banca Centrale Europea
BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
BP	Basis points
COOVIG	Coordinamento della Vigilanza BCSM
DD	Decreto Delegato
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FONDISS	Fondo di previdenza complementare della Repubblica di San Marino
FSIs	Financial Soundness Indicators
LCA	Procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa (ex art. 85 della LISF)
LISF	Legge 165/2005
NPLs	Non Performing Loans (crediti dubbi o crediti deteriorati)
MFS	Monetary and Financial Statistics (Statistiche FMI)
SG	Società di Gestione (Regolamento 2006-03)
SPV	Società Veicolo di Cartolarizzazione (Special Purpose Vehicle)
UO di Vigilanza	Servizi ed Uffici componenti il Dipartimento Vigilanza BCSM

¹ Anti-Money Laundering / Combating the Financing of Terrorism



1. SINTESI

Nel primo trimestre del 2025, l'attività di Banca Centrale della Repubblica di San Marino si è sviluppata lungo le consuete direttrici istituzionali, in un contesto che ha visto sviluppi nel quadro regolamentare, una sostanziale stabilità nella composizione del sistema finanziario e una dinamica positiva di alcuni aggregati bancari, con riflessi positivi sulla solidità complessiva del sistema.

Rispetto alla fine del 2024, come più dettagliatamente riportato al capitolo 5:

- a) la **raccolta** complessiva del sistema bancario è aumentata dell'1,7%, attestandosi a € 6.603 milioni, grazie soprattutto alla crescita della raccolta indiretta (+6,8%), a fronte di una riduzione della raccolta diretta (-2,0%). Il passaggio di disponibilità dalla raccolta del risparmio alla raccolta indiretta riflette una maggiore propensione dei risparmiatori verso forme di investimento amministrate o gestite;
- b) gli **impieghi** verso la clientela sono cresciuti su base netta e lorda, con un incremento rispettivamente di € 22 milioni e € 23 milioni. Prosegue la riduzione delle esposizioni deteriorate (-6,8% a valori netti), con una contrazione generalizzata delle componenti più critiche, tra cui le inadempienze probabili e le posizioni scadute. Questi andamenti hanno portato ad un ulteriore miglioramento degli indicatori di qualità del credito, con l'NPL ratio a valori lordi in calo al 17,1% (-1,3%) e l'NPL ratio a valori netti in diminuzione al 12,1% (-1,2%);
- c) il **patrimonio netto** del sistema bancario si è attestato a € 346 milioni, con un incremento di € 3 milioni (+0,8%). Il rapporto tra patrimonio netto e totale attivo è salito all'8,2%, segnalando un rafforzamento della posizione patrimoniale del sistema.

Sotto il profilo normativo e regolamentare, per il quale si rinvia al capitolo 2, il periodo in esame ha registrato l'adozione di due importanti provvedimenti di rango primario e di un nuovo regolamento di vigilanza. La **Legge n. 30/2025** ha introdotto modifiche rilevanti per la Banca Centrale e il sistema finanziario, incidendo su trasparenza e obblighi contributivi, risoluzioni bancarie, fiscalità dei *trust* e agevolazioni fiscali per le banche. Il **Decreto Delegato n. 48/2025** ha aggiornato gli spread massimi applicabili ai prestiti con contributo statale e reso noti i tassi medi per il 2023 riguardanti i mutui stipulati a tasso fisso e variabile. Il **Regolamento 2025-01** ha introdotto misure eterogenee, tra le quali la revisione del *calendar provisioning*, nuove attività esercitabili da istituti bancari, regole per i relativi esponenti riguardanti il cumulo degli incarichi, e il riordino complessivo del quadro regolamentare per le imprese assicurative.

Al seguente capitolo 3 viene fornita una rappresentazione sintetica dell'attività di vigilanza, con un focus prima sulle deliberazioni del Coordinamento della Vigilanza poi sulle relazioni internazionali avviate o consolidate durante il trimestre.

Successivamente, il capitolo 4 ed il capitolo 6 evidenziano un quadro stabile con riferimento, rispettivamente, alla composizione del sistema finanziario (operatori) e al numero di fondi comuni autorizzati e gestiti dalle società di gestione.

Il Bollettino si chiude quindi con l'approfondimento su una delle funzioni statutarie svolte da BCSM, in questa versione dedicato al **Dipartimento Finanza**.



2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Nel primo trimestre 2025, il quadro normativo di rango primario (leggi e decreti) è stato interessato dall'emanazione di due atti giuridici rilevanti per gli ambiti di competenza di Banca Centrale o per il sistema finanziario. Per quanto riguarda invece la normativa di rango secondario, si rileva l'emanazione di un Regolamento.

Nella tabella 1 di seguito riportata, sono riepilogati i riferimenti specifici ai provvedimenti sopra richiamati.

Tabella 1 - Modifiche al quadro normativo

Fonti normative	
Normativa primaria²	Legge 3 marzo 2025 n. 30 <i>"Misure per il consolidamento, lo sviluppo economico, il contenimento dei costi e disposizioni in materia fiscale"</i>
	Decreto Delegato 31 marzo 2025 n. 48 <i>"Definizione dello spread massimo e del tasso d'interesse nominale da applicarsi fino al 30 settembre 2025 ai prestiti assistiti dal contributo statale di cui alla legge 31 marzo 2015 n. 44 e successive modifiche"</i>
Normativa secondaria³	Regolamento n. 2025-01 <i>"Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza"</i>

Passando all'esame di ciascuno dei provvedimenti sopra elencati, si evidenzia in estrema sintesi quanto segue:

- a) la **Legge n. 30/2025** è intervenuta su diversi ambiti di pertinenza per l'attività di Banca Centrale o per il sistema finanziario, posto che:
- gli articoli 5, 6 e 7, tramite rispettivamente modifica dell'articolo 98-bis della Legge n. 70/2024, introduzione di disposizioni concernenti la sospensione e revoca della licenza per mancato versamento degli oneri previdenziali e sociali e introduzione di disposizioni sulla trasparenza dei versamenti contributivi, rilevano per il Servizio di Esattoria Unica svolto dalla stessa Banca Centrale;
 - l'articolo 10 definisce il trattamento dei debiti contributivi nelle risoluzioni bancarie;
 - l'articolo 35 determina il credito d'imposta riconosciuti al *trustee* per le imposte pagate all'estero a titolo definitivo su proventi o frutti realizzati e percepiti;
 - l'articolo 36 definisce l'utilizzo che le banche sammarinesi possono fare degli sgravi fiscali loro concessi a mente del Decreto Legge 27 ottobre 2011 n. 174;
 - l'articolo 37 abroga la Legge 29 novembre 1995 n. 130 concernente la modificazione degli enti bancari e la costituzione di società per azioni;
- b) il **Decreto Delegato n. 48/2025** ha definito all'articolo 1 gli *spread* massimi applicabili ai prestiti assistiti dal contributo statale stipulati entro la data del 30 settembre 2025, mentre tramite l'articolo 2 ha reso noto, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6(2) della Legge n.44/2015, così come modificato dall'articolo 20(2) della Legge n.189/2015, i tassi di

² I testi normativi di seguito descritti sono visionabili sul sito <http://www.consigliograndeegenerale.sm/on-line/home.html>, nella sezione "archivio leggi".

³ I provvedimenti normativi BCSM sono visionabili sul sito BCSM, nella sezione "Normativa/provvedimenti di Banca Centrale".



interesse effettivi medi rilevati dalla Banca Centrale per l'anno 2023, per i mutui stipulati a tasso fisso e per quelli stipulati a tasso variabile.

Per quanto riguarda invece i provvedimenti di rango secondario emanati dalla Banca Centrale nel periodo in esame, si segnala l'emanazione in data 27 gennaio 2025 del **Regolamento n. 2025-01, c.d. "Miscellanea"**. Tra gli interventi più significativi disposti tramite tale Regolamento si evidenziano:

- la revisione della disciplina concernente il *calendar provisioning* sullo *stock* di esposizioni creditizie deteriorate pregresse e della modalità di intervento dell'Autorità di Vigilanza nei casi di coperture insufficienti rispetto alle aspettative di vigilanza, ora sviluppata in ottica di "secondo pilastro";
- l'inserimento, tra le attività esercitabili dalle banche, del commercio di metalli preziosi da investimento, in applicazione della speciale disciplina di cui al Decreto Delegato n. 134/2023;
- la revisione della disciplina concernente il limite al cumulo degli incarichi per gli esponenti aziendali di banche;
- il riordino del quadro regolamentare per le imprese assicurative, con l'abrogazione del Regolamento n. 2017-07 e della Circolare n. 2017-02 e l'integrazione di tutte le disposizioni nel Regolamento n. 2008-01;
- l'introduzione, in materia di requisiti di professionalità, di disposizioni concernenti un test integrativo specifico sulla regolamentazione sammarinese per le categorie professionali vigilate (intermediari assicurativi, offerenti fuori sede e consulenti finanziari);
- l'introduzione, nei regolamenti di settore, di una specifica disciplina per i procedimenti autorizzativi di modifiche statutarie riguardanti l'oggetto sociale;
- l'introduzione dell'obbligo per le banche, a contenimento dei rischi operativi e a protezione della loro clientela, di rilasciare moduli di assegni bancari (c.d. *carnet*) già muniti della clausola di "non trasferibilità", salvo nei casi in cui sia il cliente a richiedere per iscritto il rilascio di moduli privi di tale clausola;
- l'autonoma pubblicazione, sul sito internet della Banca Centrale, della modulistica di vigilanza (prima allegata a ciascun regolamento settoriale), così da semplificarne l'aggiornamento alle mutate esigenze operative nelle relazioni con i soggetti vigilati, garantendone eguale conoscibilità e preavviso.



3. ATTIVITA' DI VIGILANZA

3.1. La vigilanza sul sistema finanziario⁴

Nel primo trimestre 2025 il Coordinamento della Vigilanza BCSM (COOVIG) ha assunto le deliberazioni riepilogate nella tabella di seguito riportata.

Tabella 2 - Deliberazioni COOVIG

Tipologia di deliberazioni	31/12/2024	31/03/2025
Provvedimenti normativi	5	3
Procedimenti autorizzativi	8	5
Market entry	2	1
Interventi cartolari	0	3
Ispezioni	2	2
Procedimenti sanzionatori	8	0
Procedure di liquidazione	3	4
Segnalazioni statistiche di vigilanza	1	3
Altre	7	2
Totale	36	23

Il raffronto circa la numerosità delle delibere rispetto al trimestre precedente evidenzia un calo delle decisioni del Coordinamento della Vigilanza, ascrivibile completamente alla categoria "procedimenti sanzionatori" che non ha determinato nel periodo alcuna deliberazione.

I "provvedimenti normativi" e il "market entry" come categorie si sono mantenute su una numerosità sostanzialmente simile a quella del trimestre precedente.

Nel trimestre hanno assunto valenza particolare come numerosità gli interventi cartolari, anche in relazione agli interventi preventivi per l'assunzione di informazioni circa il grado di capitalizzazione attuale e prospettiva degli intermediari bancari, un'attività di vigilanza cartolare che ha assunto una frequenza sempre maggiore, anche in relazione alle ordinarie interlocuzioni con gli organismi internazionali (FMI).

Le restanti categorie hanno evidenziato una numerosità di decisioni in linea con il trimestre precedente.

Nella categoria residuale "altre" sono ricomprese le decisioni di periodo afferenti i protocolli di cooperazione con autorità nazionali (Organismo di Sorveglianza) e internazionali.

⁴ Il paragrafo non riporta le informazioni afferenti l'attività di vigilanza connaturate da riservatezza in quanto riguardanti singoli intermediari o temi di stabilità sistemica, benché tali attività costituiscano una quota rilevante dell'azione della Vigilanza BCSM.

3.2. Le relazioni internazionali

BCSM ha aperto il 2025 con una fitta serie di impegni sul piano delle relazioni internazionali.

In primo luogo, sono proseguiti i lavori relativi all'**Accordo di Associazione tra San Marino e l'Unione europea**, in particolare fornendo il supporto tecnico nel quadro delle attività in corso da parte degli organismi istituzionali sammarinesi. Per quanto concerne le attività più prettamente legate al ruolo di Autorità di Vigilanza, BCSM ha proseguito e concluso la preparazione del questionario di autovalutazione (*self assessment*) circa la compliance normativa del regime di segreto d'ufficio sammarinese rispetto al quadro legale europeo. Il questionario sarà inviato all'**European Banking Authority (EBA)** nel secondo semestre 2025 e consentirà di consolidare le relazioni con l'autorità di vigilanza europea per il settore bancario, in vista dei rapporti di collaborazione formali (MoU) che dovranno essere formalizzati con EBA, come con le altre autorità di vigilanza europee (ESMA, EIOPA, AMLA).

Il primo trimestre 2025 ha inoltre visto l'avvio delle attività della struttura interna in materia di sostenibilità, dopo che (da novembre 2024 BCSM) è stata accettata nel **Network for Greening the Financial System (NGFS)**, un'associazione di 145 tra banche centrali e autorità di vigilanza attive nella promozione di politiche green nei rispettivi sistemi finanziari. Nel mese di marzo BCSM ha partecipato, in modalità remota, alla Assemblea Plenaria NGFS che si è tenuta a Nuova Delhi, un'opportunità unica di formazione tramite lo scambio di esperienze tra i membri NGFS, ma anche per un necessario confronto sugli obiettivi per il periodo a venire, sintetizzabili nell'impegno di continuare a fornire strumenti e linee guida basati sulla scienza ai suoi membri⁵. Nel medesimo mese di marzo, BCSM ha partecipato con propri rappresentanti alle attività di gruppi di lavoro specifici (*Workstream* e *Task Forces*) nelle varie materie in cui si articola l'attività del NGFS.

Rimanendo nell'ambito delle iniziative in materia di sostenibilità ed in coerenza con la strategia di comunicazione istituzionale della Banca, nel mese di marzo un rappresentante di BCSM ha tenuto due **seminari in materia di Climate Change**, rispettivamente per le facoltà di Economia dell'Università di Bologna e dell'Università degli Studi di Milano⁶. Nei due incontri si è offerta una panoramica delle caratteristiche del sistema finanziario sammarinese, della Banca Centrale, del percorso di integrazione europea della Repubblica di San Marino e dell'impegno di BCSM a favore della sostenibilità in qualità di membro NGFS. Le iniziative rientrano anche nel quadro di un programma di promozione del sistema finanziario sammarinese, in questo periodo di particolare rilevanza, stante la prossima firma dell'Accordo di Associazione.

Nel corso del trimestre sono inoltre proseguiti i **contatti con altre banche centrali e autorità di vigilanza** sia europee che extra-europee. I rapporti hanno riguardato principalmente la cooperazione in ambito di vigilanza (scambio di informazioni) e, in taluni casi, la cooperazione tecnica con finalità di formazione per il personale BCSM (*capacity building*). A titolo di esempio, nell'ambito della cooperazione tecnica con la **Deutsche Bundesbank**, nel mese di marzo si è svolta una sessione di formazione in video collegamento sul tema della vigilanza degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica. L'evento ha visto la partecipazione di componenti del Dipartimento Vigilanza BCSM, insieme a rappresentanti di altre due banche centrali, con il coordinamento di esperti della Deutsche Bundesbank.

Nel periodo di riferimento BCSM ha partecipato a diversi **questionari (surveys) di organizzazioni e centri di ricerca internazionali** dedicati a banche centrali. In particolare, si è collaborato con la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale, il Central Banking Institute e il centro di ricerca Official Monetary and Financial Institutions Forum. Tali attività assumono particolare rilevanza in quanto consentono di eseguire, in sede di compilazione e di successiva analisi dei risultati

⁵ <https://www.ngfs.net/en/press-release/strong-ngfs-member-support-work-tackle-climate-risk>

⁶ <https://www.bcsml.sm/news/educazione-finanziaria-e-comunicazione-istituzionale-seminari-della-banca-centrale-nelle-universita%C3%A0-in-materia-di-climate-change>



complessivi, un importante momento di confronto circa il posizionamento di BCSM nei confronti dei principali trend in atto in ambito economico e finanziario.

In ultimo, nel periodo di riferimento, nel quadro della cooperazione internazionale di San Marino, il Direttore Generale BCSM ha partecipato come relatore al **convegno bilaterale Italia-San Marino**⁷ sul tema delle normative e politiche anti-riciclaggio. Il convegno, tenutosi a San Marino il 20 marzo con la partecipazione di esponenti del Ministero delle Finanze italiano, della Commissione Europea, della Banca d'Italia e della Guardia di Finanza, ha fornito un'occasione di dialogo sul quadro normativo in essere nei due Paesi in materia di antiriciclaggio, nonché sulle sfide attuali e sulle prospettive di collaborazione future sul piano normativo e operativo.

⁷ <https://www.bcsm.sm/news/anti-riciclaggio-ed-educazione-finanziaria-italia-e-san-marino-esperienze-e-migliori-pratiche-in-linea-con-gli-standard-europei-ed-internazionali>



4. STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO

Al 31 marzo 2025, il Registro dei Soggetti Autorizzati elencava 12 imprese finanziarie di diritto sammarinese, nonché 51 imprese di diritto estero, iscritte nell'apposita sezione del Registro dedicato alle imprese estere autorizzate all'esercizio di attività riservate mediante succursale o in regime di prestazione di servizi senza stabilimento. Complessivamente, i soggetti autorizzati che svolgono attività riservate in San Marino risultavano pertanto 63.

In pari data, gli intermediari assicurativi e riassicurativi iscritti nel relativo Registro di competenza erano 33 e con riguardo agli ulteriori soggetti vigilati, risultavano iscritti 1 promotore finanziario, 2 *servicer* e 11 prestatori di servizi di pagamento di cui 10 già ricompresi tra i soggetti autorizzati.

Tabella 3 – Soggetti Vigilati

Soggetti Autorizzati	31/12/2024		31/03/2025	
Banche	5		5	
<i>di cui imprese finanziarie estere*</i>		1		1
Finanziarie / fiduciarie	2		2	
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>		1		1
Imprese di investimento	0		0	
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>		0		0
Società di gestione	3		3	
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>		0		0
Imprese di assicurazione	47		47	
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>		46		46
Istituti di Pagamento/IMEL	6		6	
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>		3		3
Crypto Asset Firms (CAF)	0		0	
<i>di cui imprese finanziarie estere</i>		0		0
Totale	63		63	
Altri soggetti vigilati	31/12/2024		31/03/2025	
Intermediari assicurativi e riassicurativi	33		33	
- <i>Agenti</i>		23		23
- <i>Broker</i>		7		7
- <i>imprese finanziarie</i>		3		3
Prestatori di servizi di pagamento	11		11	
- <i>di cui già compresi nel novero dei soggetti autorizzati</i>		10		10
Consulenti finanziari indipendenti	0		0	
Promotori finanziari	1		1	
Servicer	2		2	
Totale**	37		37	

* Autorizzata alla sola lettera B dell'Allegato 1 della LISF;

**Sono esclusi dal totale i soggetti già ricompresi nel novero dei soggetti autorizzati

Rispetto al trimestre precedente (31/12/2024) non si registrano variazioni nel numero complessivo dei soggetti vigilati. Tuttavia, con riguardo alle imprese assicurative estere autorizzate a concludere contratti assicurativi a San Marino, si segnala la cancellazione di 2 soggetti per effetto di



operazioni di concentrazione nel settore assicurativo italiano, compensata dall'iscrizione di 2 nuove società.



5. DATI DEL SISTEMA BANCARIO⁸

5.1. La Raccolta

Tabella 4 – Dati della raccolta

Aggregati	31/12/2024	31/03/2025	Var. assoluta	Var. %
Raccolta totale	6.489	6.603	113	1,7%
<u>Raccolta diretta</u>	3.716	3.639	-76	-2,0%
Raccolta del Risparmio	3.713	3.636	-77	-2,1%
Debiti verso clientela	2.524	2.433	-91	-3,6%
<i>di cui</i> a vista	2.003	1.898	-105	-5,3%
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	1.185	1.200	15	1,2%
<i>di cui</i> certificati di deposito	1.160	1.174	14	1,2%
<i>di cui</i> obbligazioni e passività subordinate	26	26	0	1,0%
Raccolta interbancaria	2	4	1	54,9%
<u>Raccolta indiretta</u>	2.774	2.963	190	6,8%
Gestione patrimoni mobiliari	229	228	-1	-0,2%
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	2.207	2.353	146	6,6%
Attività di Banca Depositaria	338	381	44	12,9%

Importi in milioni di euro

Nel primo trimestre 2025 la raccolta totale è aumentata di € 113 milioni (+1,7%), attestandosi a € 6.603 milioni, in ragione dell'incremento della raccolta indiretta per € 190 milioni parzialmente compensato dalla flessione della raccolta diretta di € 76 milioni.

La raccolta del risparmio si è attestata a € 3.636 milioni, in diminuzione del 2,1% rispetto al trimestre precedente. Con riguardo alle componenti del predetto aggregato, i debiti verso la clientela, pari a € 2.433 milioni, sono diminuiti di € 91 milioni (-3,6%) mentre i debiti rappresentati da strumenti finanziari, pari a € 1.200 milioni e costituiti principalmente da certificati di deposito, risultano aumentati di € 15 milioni (+1,2%). Sulla diminuzione di tale aggregato hanno inciso, principalmente, le somme trasferite alla raccolta indiretta.

La raccolta interbancaria è risultata pari a € 4 milioni (+ € 1 milione).

La raccolta indiretta si è attestata a € 2.963 milioni (+6,8% rispetto a fine 2024). In particolare, si rilevano gli aumenti della custodia e amministrazione di strumenti finanziari (+ € 146 milioni) e dell'attività di banca depositaria (+ € 44 milioni). Sull'incremento dell'aggregato hanno inciso, principalmente, la trasformazione della raccolta del risparmio in raccolta indiretta per l'acquisto di strumenti finanziari e l'incremento del patrimonio dei fondi comuni di investimento aperti e gestiti dalle società di gestione.

⁸ Fonte dati: segnalazione di vigilanza "Situazione contabile (SC)".



5.2. Gli impieghi verso la clientela

Tabella 5 – Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela – indicatori dimensionali

Aggregati	31/12/2024	31/03/2025	Var. assoluta	Var. %
Esposizioni creditizie lorde (incluso leasing)	1.043	1.066	23	2,2%
<i>di cui</i> Esposizioni creditizie deteriorate	198	189	-9	-4,6%
<i>di cui</i> Sofferenze	99	98	-1	-1,2%
Esposizioni creditizie nette (incluso leasing)	967	990	22	2,3%
<i>di cui</i> Esposizioni creditizie in bonis	839	871	31	3,7%
<i>di cui</i> Esposizioni creditizie deteriorate	128	119	-9	-6,8%
<i>di cui</i> Sofferenze	51	50	-1	-2,0%
<i>di cui</i> Inadempienze probabili	73	67	-5	-7,4%
<i>di cui</i> Scadute e/o sconfinanti	5	3	-2	-47,9%

Importi in milioni di euro

Nel primo trimestre 2025 le esposizioni creditizie lorde per cassa verso la clientela sono aumentate di € 23 milioni, attestandosi a € 1.066 milioni. Le esposizioni creditizie lorde deteriorate, pari a € 189 milioni, sono risultate in diminuzione di € 9 milioni; su tale variazione hanno inciso, tra l'altro, rientri da esposizioni creditizie deteriorate a esposizioni creditizie in bonis.

Le esposizioni creditizie nette per cassa verso la clientela, pari a € 990 milioni, sono aumentate di € 22 milioni.

Le esposizioni creditizie nette in bonis sono aumentate di € 31 milioni, attestandosi a € 871 milioni. Le esposizioni creditizie nette deteriorate, pari a € 119 milioni, sono risultate in calo di € 9 milioni rispetto al trimestre precedente. Tra queste ultime, si rilevano sofferenze per € 50 milioni (- € 1 milione), inadempienze probabili per € 67 milioni (- € 5 milioni) ed esposizioni scadute e/o sconfinanti per € 3 milioni (- € 2 milioni).

Tabella 6 – Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela – altri indicatori

Indicatori sugli impieghi	31/12/2024	31/03/2025	Var.
Esposizioni creditizie deteriorate lorde / Esposizioni creditizie lorde - NPL ratio a valori lordi	19,0%	17,7%	-1,3%
Esposizioni creditizie deteriorate nette / Esposizioni creditizie nette - NPL ratio a valori netti	13,2%	12,1%	-1,2%
Sofferenze lorde / Esposizioni creditizie lorde	9,5%	9,2%	-0,3%
Coverage ratio su esposizioni creditizie deteriorate	35,3%	36,8%	1,4%
Coverage ratio su sofferenze	48,9%	49,3%	0,4%
Esposizioni creditizie lorde / Raccolta del Risparmio	28,1%	29,3%	1,2%

Gli indicatori sono calcolati con gli importi in unità di euro

Il *coverage ratio* sulle esposizioni creditizie deteriorate per cassa verso la clientela è pari al 36,8% (49,3% sulle sofferenze)⁹. Le esposizioni creditizie deteriorate lorde per cassa verso la clientela rappresentano il 17,7% delle esposizioni creditizie complessive lorde per cassa verso la clientela, mentre a valori netti il citato rapporto si attesta al 12,1%.

⁹ Si rappresenta che ai sensi della Circolare BCSM n. 2023-01 e del Regolamento BCSM n. 2007-07 le banche effettuano coperture sulle esposizioni creditizie deteriorate anche mediante coperture prudenziali in aggiunta a quelle contabili, le prime non incluse nel calcolo del *coverage ratio*.

5.3. Il patrimonio

Tabella 7 – Dati sul patrimonio

Aggregati	31/12/2024	31/03/2025	Var.	Var. %
Patrimonio netto	343	346	3	0,8%
Patrimonio netto / Totale attivo	7,9%	8,2%	0,2%	/

Importi in milioni di euro

Al 31 marzo 2025 il patrimonio netto del sistema bancario risulta pari a € 346 milioni, in aumento di € 3 milioni rispetto al trimestre precedente.

6. LE SOCIETA' DI GESTIONE (SG)

A fine marzo 2025 il numero di fondi comuni di diritto sammarinese autorizzati era pari a 16, di cui n. 13 aperti destinati alla generalità del pubblico di tipo UCITS III, n. 1 chiuso, alternativo, riservato a clienti professionali e n. 2 chiusi, ad apporto, alternativi, riservati a clienti professionali e istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio.

Il patrimonio netto dei fondi comuni risultava pari a € 409 milioni rispetto a € 367 milioni comunicati nel precedente Bollettino Informativo Trimestrale del IV trimestre 2024.

Del citato importo di € 409 milioni, la parte riferita ai predetti due fondi chiusi istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi risulta pari a € 32 milioni¹⁰.

¹⁰ Per entrambi i fondi il dato si riferisce alla valutazione semestrale al 31 dicembre 2024. Il *Net Asset Value* dei citati fondi istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio è calcolato semestralmente e i valori riportati nel Bollettino Informativo Trimestrale sono aggiornati sulla base dei dati disponibili alla data di stesura del presente paragrafo.



7. ALTRE FUNZIONI DI BANCA CENTRALE

7.1. Il Dipartimento Finanza

L'operatività del Dipartimento Finanza si basa sui principi stabiliti nello Statuto di Banca Centrale e principalmente nell'art. 25, che prevede regole, limiti e strumenti per la gestione delle proprie risorse e di quelle affidate: il Dipartimento Finanza dipende direttamente dalla Direzione Generale ed è composto da tre risorse.

Le attività del Dipartimento prevedono l'impiego delle risorse disponibili in tipologie di strumenti finanziari con caratteristiche precedentemente definite dal Consiglio Direttivo, e le prime attività di monitoraggio e gestione dei rischi finanziari che ne conseguono: gli investimenti mirano a generare, con rischi limitati, flussi di ricavi tali da contribuire alla copertura dei costi amministrativi e degli oneri di raccolta.

L'operatività del Dipartimento Finanza è disciplinata da apposito regolamento interno adottato dal Consiglio Direttivo che ne definisce i criteri di investimento in titoli, le regole ed i limiti che Banca Centrale è tenuta ad adottare per la propria operatività.

La raccolta, che la normativa statutaria vieta nei confronti della clientela ordinaria, ad eccezione dei propri dipendenti ed esponenti, deriva prevalentemente dalle giacenze sui conti correnti a vista e dai depositi della Pubblica Amministrazione, dai conti accentrati delle Banche Sammarinesi accessi presso BCSM e dai loro depositi vincolati, dalla Riserva obbligatoria (ROB) e, in minima parte, dai conti correnti a vista dei dipendenti ed esponenti.

Parte della raccolta deriva inoltre da operazioni "Repo" effettuate con controparti estere, che consentono di reperire risorse liquide a condizioni di mercato e a modulare in maniera più puntuale i flussi di risorse liquide necessari per il corretto ed efficiente funzionamento dell'operatività finanziaria di BCSM.

Gli impieghi si rivolgono principalmente verso investimenti in titoli obbligazionari, a tasso fisso e variabile, nonché a depositi a vista o vincolati con altre Istituzioni Centrali o primarie banche internazionali.

I comparti di mercato su cui si indirizza l'attività del Dipartimento Finanza sono quindi il Fixed Income, il Money Market, il Repo e il Forex, di seguito oggetto di specifici approfondimenti. Completa il panorama delle attività del Dipartimento Finanza la fornitura di consulenze, su richiesta, per lo Stato, la PA e per altri Dipartimenti della stessa BCSM.

Fixed Income

L'attività in Fixed Income consiste nella selezione e gestione di un portafoglio di proprietà, costituito da titoli obbligazionari in divisa Euro, attraverso la compravendita con controparti bancarie di primaria importanza: tale portafoglio è composto da titoli a tasso fisso e variabile. Sono presenti anche emissioni di strumenti obbligazionari ABS e CLO, in base a limiti operativi stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Money Market

L'attività di gestione della liquidità viene effettuata attraverso operazioni di deposito a vista o a scadenze predeterminate, a brevissimo o a breve termine con controparti Centrali o primarie banche internazionali. I depositi possono essere realizzati nelle valute trattate da BCSM per la propria ordinaria attività con clientela istituzionale, vale a dire principalmente in Euro, ma anche Dollaro USA, Sterlina inglese e Franco svizzero.



Forex

L'attività Forex (Foreign Exchange) tratta la negoziazione di valute estere, solitamente a fronte di fabbisogni di valuta estera da parte della propria clientela istituzionale, in primis la Pubblica Amministrazione; il Dipartimento Finanza gestisce e copre sul mercato interbancario i rischi di cambio generati da tale operatività.

BCSM mantiene rapporti e conti correnti in valuta estera con altre Banche Centrali (Federal Reserve of New York, Bank of England, Bank for International Settlements) e con primari istituti bancari esteri per l'effettuazione di operazioni di compravendita di divise estere, per il trasferimento di fondi e per pagamenti richiesti dalla propria clientela istituzionale.

Repo

Le operazioni Repo sono effettuate per raccogliere liquidità a fronte di garanzia in titoli prestata alla controparte, per ipotesi di mancata restituzione della liquidità erogata. Si tratta di operazioni sino ad ora concluse su scadenze brevi o medie (da una settimana fino a 3 mesi), e servono per finanziare il portafoglio titoli ed evitare che improvvisi sbilanci di liquidità possano costringere a vendite indesiderate di titoli obbligazionari.

Andamento dei Mercati finanziari nel primo trimestre del 2025

Il primo trimestre del 2025 è stato caratterizzato da eventi molto importanti a livello internazionale, che hanno avuto degli impatti notevoli anche sul piano economico e finanziario: l'insediamento del Presidente degli Stati Uniti che ha immediatamente posto in essere alcune delle promesse elettorali, soprattutto in tema di dazi sulle importazioni di merci e servizi negli Usa; la tregua che era stata raggiunta nella striscia di Gaza tra Israele e Hamas; il minor impegno degli Usa dal punto di vista militare nei confronti dell'Europa e, in generale della Nato.

In conseguenza del disimpegno americano nella difesa degli alleati europei e dei paesi aderenti alla Nato (l'amministrazione Trump ha ventilato la possibilità di rimpatriare i soldati americani impegnati nelle basi NATO in Europa) i paesi UE e la Gran Bretagna, per il timore di non essere sufficientemente tutelati in caso di minacce, soprattutto dalla Russia, hanno frettolosamente deciso di incrementare le spese per la difesa.

Il nuovo approccio americano nei confronti degli alleati storici della Nato, visto che gli USA sembrano volersi disimpegnare dal conflitto in Ucraina lasciando all'Europa la responsabilità di difenderla e di difendersi dalla minaccia russa, ha obbligato i paesi europei ad una revisione di scenario, che ha provocato la decisione dell'UE di proporre un piano di spesa quadriennale per la difesa da 800 miliardi di euro, e la proposta del neo cancelliere tedesco Merz in merito all'allentamento dei vincoli di bilancio e la costituzione di fondi infrastrutturali. Il piano dell'UE prevede che ogni Paese destini l'1,5% del Pil alla difesa per una somma stimata in 650 miliardi di euro; inoltre prevede la costituzione di un fondo da 150 miliardi di euro, più una serie di ulteriori canali che consentano ai Paesi più indebitati o meno organizzati di adeguarsi. Probabilmente questo maggiore indebitamento sarebbe in deroga al Patto di Stabilità, ma certamente impatta sui rendimenti dei Bond. La Germania del probabile neo cancelliere Merz ha inoltre modificato i limiti del "debt break", ma solo per aumentare la spesa per la difesa; nel contempo propone la costituzione di un fondo da 500 miliardi di Euro che venga impiegato per investimenti in infrastrutture. I bond europei, e quindi anche il BTP, scontano la prospettiva di un maggiore indebitamento futuro, ma anche l'uscita dell'economia tedesca dalla prolungata fase di stagnazione/recessione in cui è caduta negli ultimi anni. I due eventi possono essere considerati dei "market changer" e probabilmente il loro impatto sui mercati sarà maggiormente evidente nei mesi a venire.



Nel primo trimestre del 2025 la BCE ha apportato due tagli ai tassi chiave, il primo a gennaio e il secondo a inizio marzo, portando il "Main Refinancing Rate" dal 3,15% al 2,60% e il tasso "Deposit Facility" dal 3,00% di fine 2024 al 2,50% odierno.

La BCE ha ritenuto che l'inflazione stia rientrando verso il livello obiettivo del 2%, traguardo che potrebbe essere toccato anche nel corso del 2025. Il dato sull'inflazione dell'area Euro del mese di febbraio è stato pari a 2,6% (dato Eurostat); tuttavia, la BCE potrebbe temporaneamente attendere dati maggiormente significativi prima di effettuare la prossima mossa espansiva, a causa delle turbolenze generatesi sui mercati finanziari e del reddito fisso nelle ultime settimane.

La curva dei rendimenti dei tassi governativi USA si trova, a fine trimestre, già sostanzialmente "piatta" o leggermente inclinata positivamente, con il rendimento annuale a 4,03% e quello decennale a 4,21%. L'economia USA è in fase di rallentamento e il dato trimestrale di fine 2024 ha fatto registrare un valore di crescita pari al 2,4%, rispetto al dato del trimestre precedente (GDP annualizzato di settembre 2024 al 3,1%). La Federal Reserve potrebbe attendere maggiori segnali dall'economia prima di effettuare ulteriori tagli ai tassi di interesse, per verificare l'impatto sui prezzi e sull'economia, delle politiche protezionistiche della nuova amministrazione Trump.

In generale, sui mercati internazionali del reddito fisso, nel primo trimestre del 2025 si è assistito a una flessione dei rendimenti sulla parte breve della curva e a un incremento sulla parte medio lunga, con un andamento confinato in un trading range relativamente limitato, registrato dal "Global Aggregate Total Return Index", tra il dato di inizio trimestre a 462,47, poi salito fino a 475.90 (20 marzo), e infine attestatosi a fine trimestre a 473,65.

8. APPENDICE STATISTICA¹¹

Raccolta	Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/03/2025
Raccolta Totale		5.733.308	5.781.122	5.989.676	6.135.543	6.263.227	6.351.200	6.489.144	6.602.572
	Variazione trim. (%)	1,2%	0,8%	3,6%	2,4%	2,1%	1,4%	2,2%	1,7%
Raccolta Diretta		3.614.830	3.628.873	3.611.533	3.586.718	3.623.756	3.620.050	3.715.586	3.639.493
	Variazione trim. (%)	0,4%	0,4%	-0,5%	-0,7%	1,0%	-0,1%	2,6%	-2,0%
di cui Raccolta del risparmio		3.609.922	3.623.213	3.607.377	3.581.080	3.616.093	3.614.760	3.713.325	3.635.992
	Variazione trim. (%)	0,3%	0,4%	-0,4%	-0,7%	1,0%	0,0%	2,7%	-2,1%
di cui Debiti verso clientela		2.557.097	2.519.288	2.440.187	2.401.479	2.411.541	2.413.888	2.523.840	2.433.031
	Variazione trim. (%)	-1,4%	-1,5%	-3,1%	-1,6%	0,4%	0,1%	4,6%	-3,6%
di cui a vista		2.056.292	1.982.217	1.938.869	1.871.671	1.883.399	1.872.565	2.002.870	1.897.643
	Variazione trim. (%)	-2,7%	-3,6%	-2,2%	-3,5%	0,6%	-0,6%	7,0%	-5,3%
di cui Debiti debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse passività subordinate)		1.050.039	1.101.630	1.162.865	1.176.852	1.201.580	1.196.359	1.185.477	1.200.129
	Variazione trim. (%)	4,7%	4,9%	5,6%	1,2%	2,1%	-0,4%	-0,9%	1,2%
di cui certificati di deposito		1.018.895	1.076.043	1.138.422	1.152.172	1.177.085	1.171.631	1.159.838	1.174.229
	Variazione trim. (%)	4,9%	5,6%	5,8%	1,2%	2,2%	-0,5%	-1,0%	1,2%
di cui di cui obbligazioni e passività subordinate		31.144	25.587	24.443	24.680	24.495	24.727	25.640	25.900
	Variazione trim. (%)	-0,5%	-17,8%	-4,5%	1,0%	-0,8%	0,9%	3,7%	1,0%
di cui raccolta Interbancaria		4.908	5.660	4.155	5.638	7.664	5.290	2.260	3.501
	Variazione trim. (%)	26,7%	15,3%	-26,6%	35,7%	35,9%	-31,0%	-67,3%	54,9%
Raccolta Indiretta		2.118.478	2.152.250	2.378.143	2.548.825	2.639.471	2.731.150	2.773.558	2.963.079
	Variazione trim. (%)	2,6%	1,6%	10,5%	7,2%	3,6%	3,5%	1,6%	6,8%
di cui gestione patrimoni mobiliari		370.456	349.237	331.309	275.239	236.249	236.769	229.014	228.449
	Variazione trim. (%)	3,1%	-5,7%	-5,1%	-16,9%	-14,2%	0,2%	-3,3%	-0,2%
di cui custodia e amministrazione di strumenti finanziari		1.625.209	1.683.613	1.841.907	1.994.263	2.105.293	2.177.429	2.206.838	2.353.318
	Variazione trim. (%)	3,0%	3,6%	9,4%	8,3%	5,6%	3,4%	1,4%	6,6%
di cui Attività di Banca Depositaria		122.813	119.399	204.928	279.322	297.930	316.952	337.706	381.313
	Variazione trim. (%)	-3,0%	-2,8%	71,6%	36,3%	6,7%	6,4%	6,5%	12,9%

¹¹ Dati in migliaia di euro.



Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela	Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/03/2025
Esposizioni creditizie lorde (incluso leasing) (fino al 31/12/2023: Crediti lordi)	Variazione trim. (%)	1.912.714 -2,6%	1.883.582 -1,5%	1.086.197 -42,3%	1.062.436 -2,2%	1.059.845 -0,2%	1.068.733 0,8%	1.043.303 -2,4%	1.065.963 2,2%
di cui Esposizioni creditizie deteriorate (fino al 31/12/2023: Crediti dubbi)	Variazione trim. (%)	1.040.801 -4,1%	1.021.436 -1,9%	257.556 -74,8%	258.932	260.654 0,7%	248.621 -4,6%	197.844 -20,4%	188.670 -4,6%
di cui Sofferenze (fino al 31/12/2023: Crediti in sofferenza)	Variazione trim. (%)	404.397 -9,2%	393.385 -2,7%	102.940 -73,8%	100.782	103.772 3,0%	102.521 -1,2%	98.897 -3,5%	97.718 -1,2%
Esposizioni creditizie nette (incluso leasing) (fino al 31/12/2023: Crediti netti)	Variazione trim. (%)	1.174.864 -1,6%	1.152.698 -1,9%	993.500 -13,8%	974.847 -1,9%	974.007 -0,1%	986.994 1,3%	967.370 -2,0%	989.824 2,3%
di cui Esposizioni creditizie in bonis (fino al 31/12/2023: Crediti in bonis)	Variazione trim. (%)	863.601 -0,8%	853.895 -1,1%	822.600 -3,7%	797.485	793.938 -0,4%	814.614 2,6%	838.421 3,0%	870.535 3,7%
di cui Esposizioni creditizie deteriorate (fino al 31/12/2023: Crediti dubbi)	Variazione trim. (%)	311.263 -3,8%	298.804 -4,0%	170.900 -42,8%	177.361	180.069 1,5%	172.380 -4,3%	127.949 -25,8%	119.289 -6,8%
di cui Sofferenze (fino al 31/12/2023: Crediti in sofferenza)	Variazione trim. (%)	164.202 -5,6%	159.342 -3,0%	51.926 -67,4%	50.366	53.925 7,1%	54.059 0,2%	50.550 -6,5%	49.553 -2,0%
di cui Inadempienze probabili	Variazione trim. (%)				122.030	122.790 0,6%	110.777 -9,8%	72.593 -34,5%	67.232 -7,4%
di cui Scadute e/o sconfinanti	Variazione trim. (%)				4.965	3.353 -32,5%	7.544 125,0%	4.806 -36,3%	2.504 -47,9%
di cui Incagli	Variazione trim. (%)	85.046 -3,1%	88.165 3,7%	73.786 -16,3%					
di cui Crediti ristrutturati	Variazione trim. (%)	61.323 0,6%	50.547 -17,6%	44.286					
di cui Crediti scaduti / sconfinanti	Variazione trim. (%)	537 -9,7%	605 12,6%	765 26,5%					
Esposizioni creditizie deteriorate lorde / Esposizioni creditizie lorde (fino al 31/12/2023: Crediti dubbi lordi / Crediti lordi) - NPLs ratio a valori lordi		54,4%	54,2%	23,7%	24,4%	24,6%	23,3%	19,0%	17,7%
Esposizioni creditizie deteriorate nette / Esposizioni creditizie nette (fino al 31/12/2023: Crediti dubbi netti / Crediti netti) - NPLs ratio a valori netti		26,5%	25,9%	17,2%	18,2%	18,5%	17,5%	13,2%	12,1%
Sofferenze lorde / Esposizioni creditizie lorde (fino al 31/12/2023: Crediti in sofferenza lordi / Crediti lordi)		21,1%	20,9%	9,5%	9,5%	9,8%	9,6%	9,5%	9,2%
Coverage ratio su esposizioni creditizie deteriorate (fino al 31/12/2023: Coverage ratio su crediti dubbi)		70,1%	70,7%	33,6%	31,5%	30,9%	30,7%	35,3%	36,8%
Coverage ratio su sofferenze (fino al 31/12/2023: Coverage ratio su crediti in sofferenza)		59,4%	59,5%	49,6%	50,0%	48,0%	47,3%	48,9%	49,3%
Esposizioni creditizie lorde (fino al 31/12/2023: Crediti lordi) / Raccolta del Risparmio		53,0%	52,0%	30,1%	29,7%	29,3%	29,6%	28,1%	29,3%

Attivo	Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/03/2025
Crediti netti verso enti creditizi (incluso leasing)	Variazione trim. (%)	471.542 23,9%	355.328 -24,6%	517.369 46,6%	451.314 -12,6%	455.927 1,0%	446.850 -2,0%	556.388 24,5%	412.737 -25,6%
Esposizioni creditizie nette per cassa verso la clientela (incluso leasing) (Crediti netti verso la clientela incluso leasing fino al 31/12/2023)	Variazione trim. (%)	1.174.864 -1,6%	1.152.698 -1,9%	993.500 -13,8%	974.847 -1,9%	974.007 -0,1%	986.994 1,3%	967.370 -2,0%	989.824 2,3%
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	Variazione trim. (%)	1.455.785 0,0%	1.563.428 7,4%	1.609.470 2,9%	1.655.349 2,9%	1.708.307 3,2%	1.729.279 1,2%	1.706.569 -1,3%	1.765.166 3,4%
Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	Variazione trim. (%)	138.112 -19,4%	143.478 3,9%	120.422 -16,1%	132.024 9,6%	119.555 -9,4%	126.907 6,2%	123.740 -2,5%	137.045 10,8%
Partecipazioni	Variazione trim. (%)	60.102 1,4%	59.994 -0,2%	60.013 0,0%	60.130 0,2%	64.464 7,2%	64.325 -0,2%	64.300 0,0%	64.299 0,0%
Immobilizzazioni	Variazione trim. (%)	302.861 1,9%	303.579 0,2%	308.564 1,6%	306.323 -0,7%	303.098 -1,1%	300.189 -1,0%	316.311 5,4%	313.831 -0,8%
Altre voci dell'attivo	Variazione trim. (%)	616.361 -0,2%	637.747 3,5%	602.497 -5,5%	582.609 -3,3%	608.432 4,4%	563.990 -7,3%	590.589 4,7%	551.373 -6,6%
Totale attivo	Variazione trim. (%)	4.219.628 1,0%	4.216.254 -0,1%	4.211.835 -0,1%	4.162.595 -1,2%	4.233.791 1,7%	4.216.535 -0,4%	4.325.268 2,5%	4.234.275 -2,1%



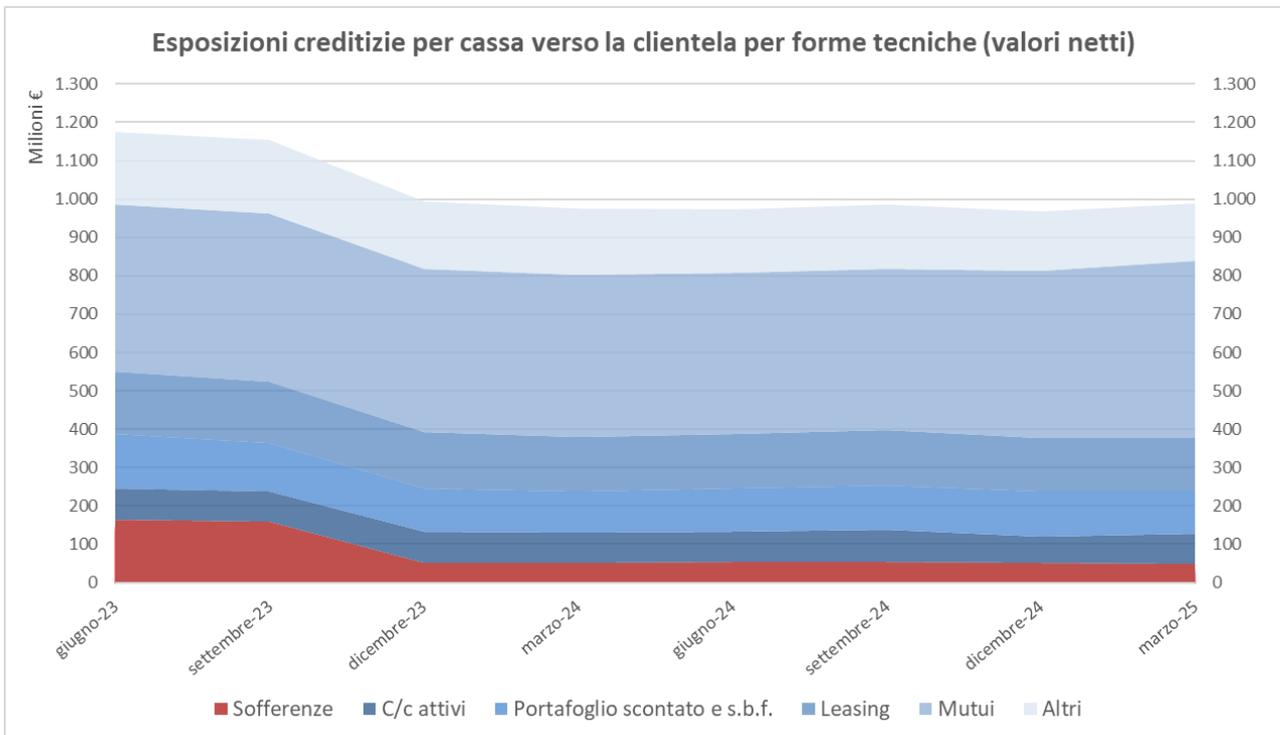
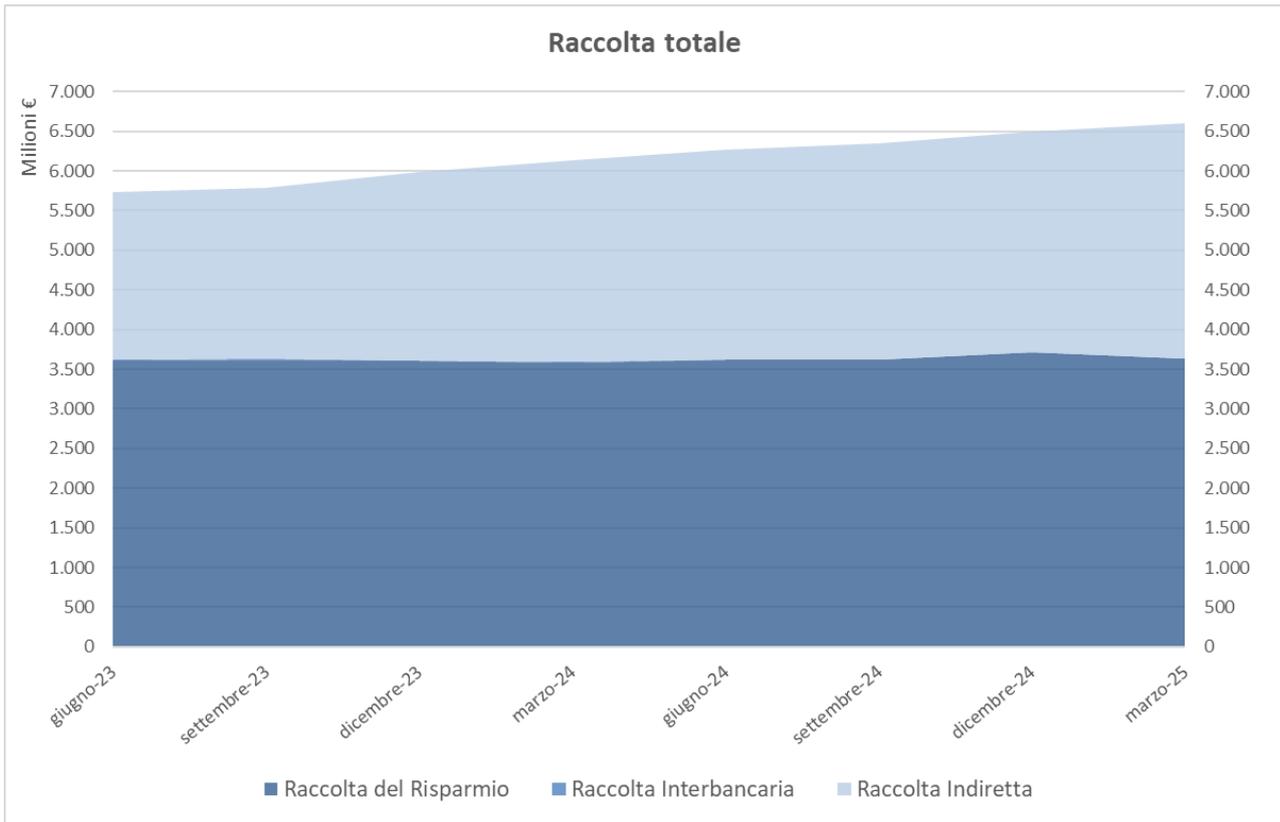
Passivo	Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/03/2025
Raccolta del Risparmio		3.609.922	3.623.213	3.607.377	3.581.080	3.616.093	3.614.760	3.713.325	3.635.992
	Variazione trim. (%)	0,3%	0,4%	-0,4%	-0,7%	1,0%	0,0%	2,7%	-2,1%
Raccolta Interbancaria		4.908	5.660	4.155	5.638	7.664	5.290	2.260	3.501
	Variazione trim. (%)	26,7%	15,3%	-26,6%	35,7%	35,9%	-31,0%	-57,3%	54,9%
Patrimonio netto		306.462	315.760	322.688	326.078	324.729	336.906	343.080	345.716
	Variazione trim. (%)	0,9%	3,0%	2,2%	1,1%	-0,4%	3,8%	1,8%	0,8%
Altre voci del passivo		298.337	271.621	277.614	249.800	285.305	261.578	266.602	249.066
	Variazione trim. (%)	10,2%	-9,0%	2,2%	-10,0%	14,2%	-8,3%	1,9%	-6,6%
Totale passivo		4.219.628	4.216.254	4.211.835	4.162.595	4.233.791	4.218.535	4.325.268	4.234.275
	Variazione trim. (%)	1,0%	-0,1%	-0,1%	-1,2%	1,7%	-0,4%	2,5%	-2,1%
Patrimonio netto / Totale attivo		7,3%	7,5%	7,7%	7,8%	7,7%	8,0%	7,9%	8,2%

Crediti e debiti verso enti creditizi	Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/03/2025
Crediti verso enti creditizi (valori netti; la voce include i canoni scaduti delle operazioni di leasing ma non i crediti residui in linea capitale)		471.542	355.328	517.369	451.314	455.927	446.850	556.388	412.737
	Variazione trim. (%)	23,9%	-24,6%	45,6%	-12,8%	1,0%	-2,0%	24,5%	-25,8%
- di cui a vista		304.423	199.645	352.639	311.829	321.006	313.075	422.830	277.294
	Variazione trim. (%)	69,1%	-34,4%	76,6%	-11,6%	2,9%	-2,5%	35,1%	-34,4%
- di cui altri crediti		167.119	155.684	164.730	139.485	134.922	133.776	133.559	135.443
	Variazione trim. (%)	-16,7%	-6,8%	5,6%	-15,3%	-3,9%	-0,8%	-0,2%	1,4%
Debiti verso enti creditizi		7.913	9.221	8.112	9.386	14.701	9.804	8.620	6.669
	Variazione trim. (%)	3,1%	16,5%	-12,0%	15,7%	56,6%	-33,3%	-12,1%	-22,6%
- di cui a vista		3.592	3.928	4.371	4.202	7.206	4.782	6.526	3.462
	Variazione trim. (%)	-17,4%	9,4%	11,3%	-3,9%	71,5%	-33,6%	30,5%	-46,9%
- di cui a termine o con preavviso		4.320	5.292	3.742	5.184	7.495	5.022	2.094	3.206
	Variazione trim. (%)	29,9%	22,5%	-29,3%	38,6%	44,6%	-33,0%	-58,3%	53,1%

Aggregati	Sistema bancario Variazione trim. (%)	30/06/2023	30/09/2023	31/12/2023	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024	31/03/2025
Crediti verso la clientela (valori netti; la voce include i canoni scaduti delle operazioni di leasing ma non i crediti residui in linea capitale)		986.707	968.331	845.990	831.212	832.342	843.114	826.552	849.995
	Variazione trim. (%)	-1,1%	-1,9%	-12,6%	-1,7%	0,1%	1,3%	-2,0%	2,8%
- di cui a vista		285.079	266.515	172.660	172.246	179.390	180.797	166.289	174.046
	Variazione trim. (%)	0,0%	-6,5%	-35,2%	-0,2%	4,1%	0,8%	-8,0%	4,7%
- di cui altri crediti		701.628	701.815	673.330	658.966	652.952	662.317	660.263	675.949
	Variazione trim. (%)	-1,5%	0,0%	-4,1%	-2,1%	-0,9%	1,4%	-0,3%	2,4%
Esposizioni creditizie per cassa (Impieghi fino al 31/12/2023) verso la clientela per forme tecniche (valori netti)		1.174.864	1.152.698	993.500	974.847	974.007	986.994	967.370	989.824
	Variazione trim. (%)	-1,6%	-1,9%	-13,8%	-1,9%	-0,1%	1,3%	-2,0%	2,3%
di cui Sofferenze (fino al 31/12/2023: Crediti in sofferenza)		164.202	159.342	51.026	50.366	53.925	54.059	50.550	49.553
	Variazione trim. (%)	-5,6%	-3,0%	-67,4%	-1,3%	7,1%	0,2%	-6,5%	-2,0%
di cui Impieghi vivi distinti per forme tecniche		1.010.662	993.356	941.575	924.480	920.082	932.935	916.820	940.270
	Variazione trim. (%)	-1,0%	-1,7%	-5,2%	-1,8%	-0,5%	1,4%	-1,7%	2,6%
di cui C/c attivi		82.199	77.878	79.537	78.864	77.744	83.203	69.803	77.998
	Variazione trim. (%)	-6,0%	-5,3%	2,1%	-0,8%	-1,4%	7,0%	-16,1%	11,7%
di cui Portafoglio scontato e s.b.f.		141.176	127.285	114.816	108.243	115.043	117.340	117.764	109.805
	Variazione trim. (%)	5,0%	-9,8%	-9,8%	-5,7%	6,3%	2,0%	0,4%	-6,8%
di cui Leasing		161.471	158.484	145.879	142.130	140.877	141.997	138.945	138.277
	Variazione trim. (%)	-2,7%	-1,8%	-8,0%	-2,6%	-0,9%	0,8%	-2,1%	-0,5%
di cui Mutui		436.453	438.921	424.827	422.558	419.047	420.033	434.844	462.034
	Variazione trim. (%)	-2,3%	0,6%	-3,2%	-0,5%	-0,8%	0,2%	3,5%	6,3%
di cui Altri		189.363	190.789	176.515	172.685	167.371	170.362	155.464	152.156
	Variazione trim. (%)	1,9%	0,8%	-7,5%	-2,2%	-3,1%	1,8%	-8,7%	-2,1%



9. GRAFICI



10. APPENDICE METODOLOGICA

10.1. Fonti informative

I dati statistici del sistema bancario contenuti nel presente Bollettino trimestrale sono principalmente desunti dalla segnalazione "Situazione contabile (SC)" disciplinata dalla Circolare BCSM n. 2017-04.

I dati relativi ai trimestri precedenti possono subire modifiche di importo, rispetto a quanto pubblicato in precedenza, in ragione di rettifiche segnaletiche inviate dai soggetti segnalanti.

A partire dal 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore le nuove classificazioni dei crediti così come definite nell'articolo I.I.3 del Regolamento BCSM n. 2016-02.

10.2. Definizioni tecniche

Crediti dubbi: la definizione, valida fino al 31.12.2023 e per la quale si rinvia all'art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07 Agg. XIX), include: crediti in sofferenza, crediti incagliati, crediti ristrutturati, crediti scaduti/sconfinanti e crediti non garantiti verso Paesi a rischio (detti anche non-performing loans, NPLs, crediti non in bonis). Non include le esposizioni fuori bilancio e quelle verso enti creditizi.

Crediti e debiti a vista: disponibilità che possono essere ritirate dal creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso è notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso delle disponibilità (cfr. art. I.I.2 del Regolamento n. 2016-02).

Coverage ratio su esposizioni creditizie deteriorate: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle rettifiche sulle esposizioni creditizie deteriorate per cassa verso la clientela e le esposizioni creditizie deteriorate lorde per cassa verso la clientela.

Coverage ratio su sofferenze: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle rettifiche sulle sofferenze per cassa verso la clientela e le sofferenze lorde per cassa verso la clientela.

Esposizioni creditizie: si riferiscono alle esposizioni per cassa verso la clientela e includono, se non diversamente specificato, le operazioni di leasing finanziario (canoni scaduti e crediti residui in linea capitale). Sono indicate al lordo e/o al netto delle rettifiche di valore. Non comprendono quindi le esposizioni fuori bilancio e quelle verso enti creditizi.

Esposizioni creditizie deteriorate: includono le sofferenze, le inadempienze probabili, le esposizioni scadute e/o sconfinati (cfr. art. I.I.3 del Regolamento BCSM n. 2016-02). Dette anche non-performing loans, NPLs, esposizioni creditizie per cassa non in bonis. Non comprendono le esposizioni fuori bilancio e quelle verso enti creditizi.

Immobilizzazioni: la voce comprende le immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto delle voci Leasing Finanziario e Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing.

NPL ratio: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle esposizioni creditizie deteriorate per cassa verso la clientela e le esposizioni creditizie per cassa verso la clientela. È indicato al lordo e al netto delle rettifiche di valore.



Patrimonio di vigilanza: rappresenta l'aggregato patrimoniale di riferimento nell'ambito delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori. Il patrimonio di vigilanza si ottiene sommando tra loro il patrimonio di base (che rappresenta la componente di qualità primaria) e il patrimonio supplementare e sottraendo quindi le deduzioni previste dalla normativa di vigilanza (ad esempio per erogazioni concesse dagli intermediari ai relativi partecipanti al capitale).

Patrimonio netto: comprende le voci Capitale sottoscritto, Sovraprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portate a nuovo, Utile (perdita) di periodo, Fondo rischi finanziari, al netto della voce Capitale sottoscritto e non versato.

Raccolta del risparmio: raccolta presso il pubblico di denaro con l'obbligo di restituzione, equivalente alla raccolta diretta al netto della raccolta interbancaria (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). La raccolta del risparmio comprende i debiti verso la clientela, i debiti rappresentati da strumenti finanziari, le passività subordinate e gli assegni in circolazione e titoli assimilati. Detto aggregato non ricomprende eventuali obbligazioni (incluse le passività subordinate) e certificati di deposito detenuti da enti creditizi ed è indicato al netto delle obbligazioni proprie riacquistate dall'ente segnalante.

Raccolta diretta: somma della raccolta del risparmio e della raccolta interbancaria.

Raccolta indiretta: ammontare totale degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide della clientela (intesa come pubblico e banche) amministrate e/o gestite per conto della stessa, al netto delle somme già incluse nella raccolta diretta (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

Raccolta interbancaria: raccolta presso le banche di denaro con l'obbligo di restituzione, equivalente alla raccolta diretta al netto della raccolta del risparmio, con esclusione pertanto dei saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07).

Raccolta totale: somma della raccolta diretta e indiretta.

